

Il Tesoro rinvia per la sesta volta le nomine dell'Enav

di Angela Zoppo

Con una privatizzazione in rampa di lancio e l'accertato interesse di potenziali investitori internazionali, il ministero dell'Economia e delle Finanze non riesce ancora a sbloccare il dossier delle nomine della controllata **Enav** (l'Ente Nazionale di Assistenza al Volo). L'assemblea degli azionisti era attesa ieri, ma di nuovo da via XX Settembre è arrivato il contrordine e l'assise è slittata ancora, per la sesta volta consecutiva. La nuova data è fissata per giovedì 18 settembre. Dal 26 giugno, quando ha annunciato la scelta di Rothschild e dello studio Shearman & Sterling per gestire la cessione di una quota di minoranza di **Enav**, al Tesoro tutto tace. Nel frattempo la società dei **controllori di volo**, guidata dall'amministratore unico **Massimo Garbini**, ha chiuso il miglior bilancio di sempre, con un utile di 50,5 milioni di euro, il 9,4% in più rispetto ai 46 milioni di euro del 2012, che però avevano beneficiato di 23,2 milioni di euro di rimborsi Ires. Al netto di quella partita straordinaria, perciò, il risultato del 2013 è più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente. Allo stesso modo è raddoppiata la cedola per l'azionista di maggioranza, che sul 2013 ha incassato un dividendo di 31,5 milioni di euro. Altri 16,5 milioni di euro sono andati invece al fondo per la stabilizzazione delle tariffe, che era rimasto a secco. Anche il primo semestre dell'anno ha registrato una performance positiva, confermando gli effetti del piano industriale. Secondo il ceo Garbini le attività propedeutiche alla privatizzazione sono completate per il 92%. La società, insomma, è pronta. (riproduzione riservata)

